



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
RUBINO NICODEMI
FISCIANO (SA), via Roma, 47
C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659
mail: saic89000v@istruzione.it
sitoweb: www.icnicodemifiscianocalvanico.gov.it



Prot. n. 5128

FISCIANO, 30/11/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 25 del D.lgs.165 del 31 marzo 2001;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”*;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;
- VISTO l'art. 21 della legge 15/1997;
- VISTO il Decreto Ministeriale 139/2007 *“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”*;
- VISTE il documento *“Indicazioni Nazionali ed i nuovi scenari”* elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n.537;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTO il d.lgs. 66/2017, recante *“Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”*
- VISTO il d.lgs. 65/2017, recante le *“Norme per la Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*
- VISTO il d.lgs. 63/2017, che definisce le modalità e le prestazioni per garantire su tutto il territorio nazionale l'effettività del diritto allo studio;
- VISTO il d.lgs. 60/2017, recante *“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”*;

VISTO il d.lgs. 62/2017 recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"*;

TENUTO in considerazione il PTOF dell'Istituto Comprensivo in vigore nel triennio 2016/2019;

CONSIDERATO il Piano di Miglioramento aggiornato al presente anno scolastico;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI e delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le valutazioni effettuate dai NEV in occasione della visita valutativa del Novembre 2017;

VISTO l'inserimento nelle graduatorie di merito della scuola per i finanziamenti di progetti relativi a progetti PON;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATO che la scuola è inserita nella formazione d'ambito 9 della Provincia di Grosseto;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD e del team dell'innovazione;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al fine di aggiornare ed integrare le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti possa, nelle sue articolazioni operative, individuare i percorsi didattici e le proposte organizzative che meglio definiscano la MISSION dell'Istituzione Scolastica che si concretizzerà in tutte le attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2022/2023-2023/24-2024/25, e per le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione.

PREMESSA

Il presente ATTO di INDIRIZZO intende condividere con il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto e, in senso più esteso, con tutto il territorio di riferimento dell'**Istituto Nicodemi di Fisciano Calvanico**, gli obiettivi strategici e il campo di azione nell'ambito del quale il Dirigente Scolastico intende svolgere il suo ruolo.

La scuola, in qualità di comunità educante per eccellenza, si confronta con la complessità della società contemporanea e con la necessità di mettere gli allievi in condizione di orientarsi con spirito critico nel proprio tempo, mirando alla qualità dell'offerta formativa attraverso un processo di miglioramento continuo improntato a principi di innovazione e personalizzazione. Se da un lato, quindi, si dovranno

promuovere e sperimentare progettualità nuove, intese come lancio in avanti di idee in un processo continuo sia di “ricerca-azione” che di “interazione” incessante con l’ ambiente, d’altro canto sarà cruciale non solo adattare nuove soluzioni, ma creare le condizioni affinché ognuno riesca a sviluppare le proprie. Si terrà conto, altresì, che la dimensione emotiva gioca un ruolo fondamentale nel processo di costruzione della conoscenza e di acquisizione delle competenze.

Lo studente deve stare bene a scuola: l’alleanza educativa docente-studente-famiglia sarà, infatti, tesa a realizzare un clima positivo che favorisca la socializzazione tra gli alunni, la motivazione, la consapevolezza del processo cognitivo, la soddisfazione dell’apprendere non in modo competitivo, ma attraverso l’apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti.

La costruzione di un progetto educativo efficace e condiviso coniugherà, pertanto, la necessità che ciascun cittadino padroneggi e rinnovi costantemente saperi e competenze necessari ad un agire nel mondo alla necessità di coltivare solidarietà consapevole e rispettosa dei diritti umani. Fare lezione dovrà continuare in maniera sempre più incisiva a rappresentare un luogo di incontro fra persone in una comunità inclusiva, le cui proposte educative promuovono il valore dell’ascolto e dell’attenzione, superando la sola orizzontalità della conoscenza che rischia di mettere in ombra quella verticalità capace di realizzarne il senso. In altri termini, si tratterà di dare sempre pregnanza, anche etica, a qualsiasi processo di apprendimento dove la parola educazione recuperi tutta la bellezza dell’ “e-ducere”.

Nella prospettiva di una visione inclusiva, per migliorare il mondo non basterà promuovere la creatività, ma indirizzarla nella giusta direzione. *L’offerta formativa della nostra scuola aspira a continuare sempre più ad essere una risposta culturale ed etica qualificata, per far fronte alle emergenze educative del nostro tempo, nel rispetto delle scelte delle famiglie e degli orientamenti della comunità del nostro territorio di riferimento.*

Il presente Atto di Indirizzo intende, altresì, richiamare la necessità di pianificare l’offerta formativa orientata costantemente al perseguimento degli:

OBIETTIVI

a livello nazionale per tutte le Istituzioni scolastiche, qui di seguito riportati:

1. Assicurare la direzione unitaria dell’istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
2. Migliorare l’efficienza e l’efficacia delle attività dell’istituzione scolastica;
3. Rafforzare l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo dell’istituzione scolastica;
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

a livello regionale come qui di seguito riportati:

1. Partecipazione attiva di tutte le istituzioni scolastiche alle reti di ambito e di scopo per la progettazione e l’organizzazione del Piano di Formazione delle singole scuole;
2. Predisposizione, all’interno del Piano Triennale dell’Offerta Formativa di ciascuna istituzione scolastica, di un preciso piano di formazione del personale che preveda, in particolare, adeguate attività formative sulle competenze in Lingua straniera e sui Bisogni Educativi Speciali;

IL PROGETTO EDUCATIVO

I valori fondanti a cui la comunità educante si ispira sono:

1. Promuovere l'inclusione sociale e ridurre la dispersione scolastica:

- a) migliorare, ampliare e personalizzare l'offerta formativa nel rispetto dei bisogni degli studenti, delle diversità culturali e dell'uguaglianza delle opportunità;
- b) favorire l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni in situazione di disagio (BES:H, DSA, disagio socio economico, etc...) e consolidare le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana;
- c) favorire con strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;
- d) valorizzare le eccellenze anche grazie a percorsi personalizzati;

1. Educare ad una cittadinanza plurale

- a) potenziare il confronto con la pluralità delle culture e favorire la conoscenza degli aspetti più significativi della nostra tradizione;
- b) favorire scambi culturali con scuole italiane e straniere;
- c) valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;

2. Rafforzare l'unitarietà dei tre segmenti scolastici

- a) sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo si sottolinea agli OO.CC. l'importanza dell'unitarietà del servizio, che va vista come capacità dell'Istituto Comprensivo, attraverso l'azione collettiva, di assicurare adeguati standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo ad una gestione individualistica dell'insegnamento sia ad un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontazione cui da quest'anno le Istituzioni Scolastiche Autonome sono chiamate.
- b) Non sfugge ai Docenti la necessità di coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuola affinché in una logica di continuità, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso negli anni ponte dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado e fino all'ingresso della secondaria di secondo grado.

Gli indirizzi per la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi e didattici si conformeranno ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto.

A tal fine, il progetto educativo dell'Istituto Nicodemi di Fisciano Calvanico mirerà a:

- realizzare una comunità di persone orientata al servizio dello studente che deve percepirsi come persona di valore quali che siano i suoi risultati scolastici;
- porre lo studente al centro dell'attività didattica ed educativa, come singolo individuo, ma anche come parte di una comunità solidale e come persona che va aiutata a crescere nei suoi aspetti emotivi e razionali.
- creare un ambiente che dia vita a una comunità di apprendimento e di convivenza in cui studenti e

docenti siano impegnati collettivamente nella costruzione, nell'analisi e nell'approfondimento di saperi condivisi.

- offrire allo studente una preparazione culturale e umana che gli permetta di comprendere criticamente la realtà in cui vive, di interpretarla, di mettere le proprie capacità al servizio del bene comune;
- assicurare con ogni mezzo possibile l'equità così che la scuola sia davvero il luogo delle opportunità per ciascuno;
- rendere lo studente responsabile del proprio progetto formativo, attraverso una formazione alla vita scolastica che inizia fin dal primo giorno di scuola;
- essere luogo privilegiato di valenza educativa, di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza e della cultura di riferimento, nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio.

Pertanto, la comunità professionale dell'Istituto opererà per:

- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica da parte di tutti i suoi componenti con una particolare attenzione al coinvolgimento delle famiglie;
- agire affinché la scuola sia un laboratorio di convivenza, capace di integrare tutte le diverse abilità e tutte le culture nella prospettiva di un vivere civile capace di favorire processi di pace;
- promuovere una leadership diffusa e responsabile;
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi inclusi quelli con bisogni educativi speciali, prevenire la dispersione scolastica in tutte le sue forme;
- sostenere percorsi trasversali alle discipline e attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa per migliorare le competenze chiave di cittadinanza;
- centrare l'attenzione al miglioramento degli esiti scolastici con la diffusione di metodologie di didattica attiva ed interattiva;
- impostare l'orientamento in uscita attraverso una didattica orientante;
- migliorare le competenze digitali e la responsabilità nel loro utilizzo per gli studenti, i docenti, il personale ATA e per la comunicazione interna tra il personale e con l'esterno;
- attivare piani di formazione per personale docente ed ATA in coerenza con le priorità indicate nel Piano;
- curare l'allestimento degli ambienti in modo che siano spazi accoglienti, capaci di trasmettere l'attenzione verso la bellezza da parte di tutti quanti lavorano nella scuola.

Indicazioni del RAV/PDM e potenziamento

Considerando prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV), le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal conseguente piano di miglioramento, la **progettazione curricolare ed extracurricolare** avrà un'impostazione orientata a:

1 potenziare la competenza in lettura e scrittura in lingua madre

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana per dare a tutti gli allievi la possibilità di costruire il proprio percorso di apprendimento durante tutto l'arco della vita e prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione.

Nella progettazione ci si rifarà alle conoscenze, abilità e atteggiamenti, previste per la competenza alfabetica funzionale nella Raccomandazione Europea del 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. In particolare si costruiranno percorsi tesi a sviluppare la "capacità di individuare, comprendere, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti."

A tal fine si lavorerà sulla conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio, cercando di formare persone capaci di adattare la propria comunicazione in funzione dei diversi contesti, acquisendo anche la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

2 potenziare la competenza in matematica

Sempre nella Raccomandazione del Consiglio europeo in relazione alla competenza in matematica si pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. "La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo." Nella stesura del curriculum si darà rilevanza alla solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. L'importanza della matematica è data, inoltre, dal suo fondamentale contributo a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. Si darà importanza anche al pensiero computazionale che consente di affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuna le soluzioni più idonee. Si tratta, quindi, di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

3 L'art. 7 della legge 107/2015 definisce come obiettivo formativo prioritario "*la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning*". Si auspica, quindi, l'introduzione graduale della metodologia CLIL in tutti i gradi e ordini di scuola. La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi.

4 Il curriculum d'istituto tenderà a potenziare le **competenze scientifiche** e a sviluppare la sensibilità verso i **beni ambientali e artistico-culturali**, facendo comprendere l'importanza della salvaguardia e della tutela degli stessi.

LE NUOVE COMPETENZE

Nell'**Agenda 2030** si parla di sviluppo sostenibile che è quello di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e **opportunità di apprendimento per tutti**, che preveda percorsi curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa nel rispetto delle pari opportunità. Pertanto il Curriculum dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. Non significa progettare un percorso diverso per ciascun alunno, ma strutturare un curriculum percorribile da ciascuno con diverse modalità, facendo attenzione ad adottare strategie che rispondano alle diverse matrici cognitive ed ai diversi stili di apprendimento. Si dovrà cercare di lavorare in sinergia con gli Enti Locali ed i diversi soggetti del territorio per combattere la dispersione e favorire l'inclusione.

Bisognerà promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale ed educare allo **sviluppo sostenibile** per favorire l'acquisizione di corretti stili di vita, anche attraverso la promozione delle pratiche sportive e delle arti.

Per quanto riguarda l'**educazione alla cittadinanza** essa viene promossa attraverso azioni solidali e di volontariato per la comunità, routine quotidiane di cura e buon uso degli spazi e dei sussidi scolastici, forme di partecipazione alle decisioni comuni e all'organizzazione del lavoro, esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà.

Spetta, infatti, proprio a questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, per lo sviluppo del senso di responsabilità nei giovani, quale base di una società libera nel reciproco rispetto degli altri, o, se si vuole, in una collettività che si riconosca nella legalità, e soprattutto di prevenzione al disagio in tutte le sue forme.

La percezione dell'importanza del rispetto delle regole sarà innalzata anche attraverso lo sport, e tutte le arti.

Ciò premesso, la valutazione del comportamento atterrà proprio allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il regolamento d'Istituto e di disciplina ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Responsabilità di tutti i docenti sarà sviluppare negli allievi la **competenza digitale**. Le nuove tecnologie costituiscono uno strumento di grande rilevanza e possono rivelarsi determinanti anche per migliorare i livelli di apprendimento. Naturalmente sarebbe riduttivo pensare a un loro utilizzo secondo modalità tradizionali, riproponendo modelli di insegnamento frontale, sia pur sfruttando le possibilità digitali. Si tratta, invece, di promuovere connessioni, ipertestualità, interattività, offrendo agli alunni l'opportunità di essere protagonisti attivi della loro formazione.

Particolare rilievo avrà la formazione in materia di **sicurezza** degli allievi e del personale sul luogo del lavoro, che è la scuola in quanto tale e i luoghi dove si svolgono attività programmate dalla stessa Istituzione scolastica.

In un sapere che richiede rottura delle frontiere, sconfinamenti, e caratterizzato dalla fluidità delle conoscenze, le discipline non possono offrire verità ultime, ma rivelarsi uno strumento efficace per la formulazione di ipotesi che conducono a sintesi finali. Le **scelte metodologiche e le strategie didattiche** attiveranno modelli di progettazione che privilegeranno la didattica laboratoriale, finalizzata alla problematizzazione, alla costruzione del pensiero complesso e all'esplorazione della conoscenza, e l'approccio cooperativo, che favorisce la comunicazione, la comparazione e il confronto con gli altri.

Si adotterà una **valutazione formativa e orientativa**, che muova nella direzione di definire non una valutazione dell'apprendimento ma per l'apprendimento. In questo senso, la valutazione diventa azione integrante del processo di apprendimento-insegnamento, volta a progettare e realizzare compiti complessi che richiedono prestazioni autentiche, attività che verifichino non solo la rappresentazione mentale della conoscenza ma la capacità di saperla usare e applicare in contesti diversi e reali. Nell'ottica di un processo continuo di miglioramento, la valutazione avrà per oggetto la continua riprogettazione dell'insegnamento in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni e dei livelli di apprendimento da garantire. La valutazione sarà integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sinergica con la progettazione del curriculum, sarà la programmazione delle **attività extracurricolari** finalizzate prioritariamente al riequilibrio formativo in termini di intervento di recupero nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica, ma anche di valorizzazione delle eccellenze attraverso lo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere, della mente computazionale, delle competenze digitali, nonché della promozione del benessere psicofisico anche attraverso il potenziamento delle discipline motorie.

A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai **finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali** alle cui iniziative la scuola garantirà la partecipazione per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Si prevedranno percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**.

AMMINISTRAZIONE

L'Ufficio di Segreteria è il "cuore pulsante" dell'Istituzione Scolastica: occorre perfezionare la modalità di gestione del personale A.T.A. e premere per una rideterminazione delle tabelle organiche, non più rispondenti ai reali fabbisogni dell'Istituto per rendere l'autonomia scolastica l'autentico volano per garantire servizi più efficienti e meno costosi.

Nel triennio si procederà ad una corretta e ragionevole **pianificazione e organizzazione dei servizi amministrativi e generali**, evidenziando per ciascun settore le proprie peculiarità e i tanti risvolti.

Saranno favorite, nel triennio, azioni e formazione di tutto il personale amministrativo per attuare la **digitalizzazione delle procedure**, l'utilizzo pieno e consapevole di tutti gli applicativi, per migliorare la comunicazione tra scuola e famiglia e il servizio reso ai cittadini.

La **gestione amministrativa** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché al razionale impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, si ispirerà al principio del buon andamento, dell'imparzialità e della trasparenza nell'interesse primario della scuola. L'attività negoziale - nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal **Nuovo Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti** D.lgs. n. 50/2016 e successivo decreto "correttivo" al nuovo **Codice appalti** (D. Leg.vo 56/2017) al nuovo **Regolamento di Contabilità** (D.I. n° 129//18) in capo al Dirigente Scolastico - sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sarà compito del Dirigente scolastico curare la Rendicontazione Sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014 e diffondere all'interno della comunità scolastica l'alto e innovativo significato di tale processo, a cui dovranno sinergicamente lavorare tutte le componenti della stessa comunità, in particolare il Collegio Docenti.

LA REALIZZAZIONE DEL PTOF

Il piano dovrà includere il fabbisogno di:

- di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali.

Per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, dovrà contenere:

- il **Piano di Miglioramento**, che costituisce un punto di riferimento per la progettazione delle attività
- il **Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA**, vera leva strategica del cambiamento e dell'innovazione, in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento. Il piano di Formazione del personale ATA potrà orientarsi verso le seguenti macroaree: sicurezza e dematerializzazione.

La fase del **monitoraggio e della autovalutazione** diventerà una fase determinante in un processo di miglioramento continuo alla base della filosofia della qualità, rappresentando un'attività che, come metodologia di cambiamento e di miglioramento organizzativo, offrirà la possibilità di monitorare e introdurre varianti necessarie per il buon esito della progettazione.

Le finalità educative e l'unitarietà della gestione, che il Dirigente Scolastico dovrà assicurare, richiederanno la collaborazione, l'integrazione e la sinergia di tutte le figure professionali della scuola in un progetto il cui processo primario, insegnamento/apprendimento, si realizza in maniera efficace solo in un'ottica sistemica, intesa non come somma, ma interrelazione e connessione dei diversi elementi della progettazione educativa.

Il PTOF sarà deliberato in sede Collegiale e portato all'approvazione del Consiglio di Istituto in tempi utili all'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2022/2023, in coerenza con quanto previsto dal comma 17 della Legge 107/2015: *"le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa"*.

Fisciano 30/11/2021

ai sensi dell'art 3 del D.lgs n°

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Lucia Reggiani *Firma autografa omessa*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Lucia REGGIANI

Documento firmato digitalmente ai sensi
del c.d. Codice dell'Amministrazione
Digitale e normativa connessa